

VareseNews

Il collettivo fa la differenza

Pubblicato: Domenica 16 Ottobre 2011

LA CHIAVE – Che questa Varese non sia una squadra con una prima punta fissa, lo si sa fin dal principio. La **Cimberio deve quindi affidarsi al collettivo** per emergere e questa volta ci è riuscita perfettamente: evidente la differenza tra i biancorossi e la Fabi Shoes, gruppo con una panchina altrettanto ricca (anzi, forse di più) ma che oggi pare assai slegata. La squadra di Recalcatti – uno che in queste situazioni sa bene cosa fare – distribuisce palloni e responsabilità, si aiuta in difesa, cerca sempre il canestro più semplice.

LA STATISTICA – Ce ne sono tante, e quasi tutte positive, a incorniciare la serata della Cimberio. Quella però più evidente riguarda il tiro da tre punti: Varese ne mette a segno ben 17 con otto diversi giocatori, su 27 tentativi complessivi. **Una percentuale vicina al clamoroso (63%)** che assicura ai biancorossi una bella fetta di successo. Sugli scudi Stipcevic (3/4), uno su uno per Garri e Ganeto.

L'AZIONE – In un terzo periodo in cui a un certo punto il bel basket è andato in soffitta, Varese è andata in leggera difficoltà soprattutto in attacco. A smuovere la squadra è stato Justin Hurtt: la giocata più importante è stata quella con stoppata in difesa e tripla in attacco, la più bella però è stata realizzata in **collaborazione con Luca Garri**. Verso la fine del periodo il pivot ha ricevuto spalle a canestro, fintato il tiro e passato la palla all'indietro verso la linea di fondo dove Hurtt ha ricevuto in corsa. Un volo a canestro completato da **sottomano rovesciato a evitare la stoppata** che ha "gasato" anche il più misurato dei tifosi.

MVP – Con una prova collettiva di questo tipo non è semplice scegliere un singolo giocatore. Ma visto che lo dobbiamo fare, **prendiamo Justin HURTT** un po' perché finisce per essere il miglior marcatore, un po' per incoraggiare ancora di più il giovane americano. A **livello tattico è ancora rivedibile** (difesa, presenza globale in campo...) ma con 19 punti in carriera non si può certo lamentarsi.

PAGELLIAMO – Hurtt 7,5 (vedi sopra); Stipcevic 7,5 (Difesa, attacco e 7 assist: bene bene); Ranniko 7 (Intelligenza applicata al basket: sa sempre cosa fare); Talts 7 (Sottocanestro c'è traffico? Lui si allontana e punisce); Diawara 6 (Provoca il primo break, poi litiga con il ferro e con i falli); Reati s.v.; Garri 7 (Presenza utile in attacco, stopper a centro area in difesa); Kangur 5 (Ok, non è al meglio, ma certe scelte sono comunque sbagliate); Ganeto 7 (Risponde presente: Recalcatti gli fa i complimenti); Fajardo 7 (Quello dei giorni buoni: punisce i buchi della Fabi e si esalta quando volano spintoni).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it